

I DANNI DEL MALTEMPO: ALTA NUBE NERA DI FUMO NEL TREVIGIANO

# Rogo scatenato da un fulmine Il fuoco distrugge tre aziende

Incendio all'alba a Cordignano. Coinvolte le ditte Tofano, Vintagewood e Lacca  
La causa sarebbe stata una saetta che si è abbattuta sui pannelli fotovoltaici

**Diego Bortolotto** / CORDIGNANO

Oltre tre decenni di lavoro andati in fumo in pochi minuti, danni per una decina di milioni alle aziende della Tofano, Vintagewood e Lacca di Cordignano, in provincia di Treviso, distrutte ieri all'alba da un furioso incendio. Ma per titolari e operai la volontà è solo quella di risollevarsi dal trauma e ieri sono stati tutto il giorno al lavoro per recuperare il salvabile: documenti, computer, materiali per poter ripartire altrove. I mille metri quadrati degli stabilimenti in via Col di Lana, una piccola area produttiva nelle campagne tra Silvela e Villa di Villa, sono stati liquefatti dalle fiamme insieme a veicoli e prodotti. L'incendio forse è stato innescato da un fulmine che ha centrato il tetto e l'impianto fotovoltaico. Durante la notte in zona si sono abbattuti temporali in serie.

**LA COLONNA DI FUMO**

Erano le 5.30 di ieri quando in cielo si è alzata una colonna di fumo nero. «Ho aperto le finestre e c'era già fumo alto, ho chiamato anch'io i pompieri verso le 5.30», testimonia un pensionato che abita vicino alla chiesa di Cordignano. Sul posto si so-

no concentrate squadre dei vigili del fuoco da vari distaccamenti della Marca, con il supporto dei colleghi dai comandi di Pordenone e Venezia. Una cinquantina di uomini si sono alternati per arginare il rogo, all'inizio sotto la pioggia che ha complicato le operazioni, e in mezzo agli scoppi di vetri e materiali vari che alimentavano le fiamme già propagate nell'area.

**LE 28 BOMBOLE DI GAS**

La corsa contro il tempo è servita ad evitare che l'incendio si propagasse agli uffici della Tofano Vintagewood e all'adiacente capannone dell'impresa edile Fratelli Carlet. In quell'area erano stoccate 28 bombole di gas, portate subito fuori. E anche nell'abitazione confinante, dove stava riposando una famiglia, c'era un bombolone di gpl. Per l'approvvigionamento dell'acqua i pompieri hanno immerso pompe anche nei canali di scolo. Ci sono volute circa tre ore per spegnere gli ultimi focolai. Fin dai primi istanti Disma Tofano, titolare della Tofano Vintagewood insieme alla moglie Cinzia Soneghet che a Cordignano è assessore a sociale, con figli, parenti e collaboratori si sono prodigati a dare supporto per quanto possibi-

le ai vigili del fuoco.

**OPERAI AL LAVORO**

Hanno portato via con muletti materiali e prodotti che potevano incendiarsi. Commovente l'immagine di Disma Tofano avvolto da un asciugamano, con davanti un estintore, dopo che sotto la pioggia e davanti alla fiamme ha combattuto finché è stato possibile. La Tofano da 35 anni nel settore edile si occupa di realizzare coperture industriali, rimozioni di coperture in amianto e installazione di pannelli fotovoltaici. Vintagewood è un marchio con cui realizzano rivestimenti in legno, pavimenti, arredi e semilavorati. Una trentina i lavoratori, ieri anche loro si sono rimboccati le maniche e, dopo che l'incendio è stato domato, per il resto della giornata hanno recuperato materiale dagli uffici per la ripartenza. Danni ingenti anche per la Lacca, ditta con oltre trent'anni di esperienza nell'ambito dei lavori in vimini per i fioristi, da cesti ad arredi su misura. In sede c'è anche la vendita diretta all'ingrosso per gli operatori del settore. Sospese le attività, stamattina verranno effettuate operazioni di bonifica all'esterno delle ditte. Ieri sono state scongiurate gra-

vi rischi ambientali, tre tecnici dell'Arpav hanno effettuato campionature sulla qualità dell'aria e si è in attesa dei risultati degli esami. Esclusa presenza di amianto alla Tofano dalla stessa azienda, che effettua smaltimento di eternit conferendo in appositi stabilimenti e non in sede.

**L'ORDINANZA DEL SINDACO**

Ieri mattina nell'immediatezza dell'incendio l'indicazione del Comune di Cordignano per i residenti è stata di tenere chiuse porte e finestre e anche per i bambini del grege parrocchiale di rimanere all'interno degli edifici. Nessuna allerta per i territori confinanti di Cappella Maggiore e Godega.

Sulle cause del rogo indagheranno gli ispettori di vigili del fuoco e carabinieri. Un'ipotesi porta al maltempo: un fulmine che ha centrato tetto e fotovoltaico al centro dello stabilimento. La beffa è che per l'allerta meteo sabato erano stati messi al coperto tutti i mezzi della Tofano Vintagewood, diventati delle torce. L'unica consolazione è che nessuno è rimasto ferito o intossicato. Oggi si proseguirà con la conta dei danni e le bonifiche, gli edifici sono inagibili e sotto sequestro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'incendio e la nuvola di fumo spigionatisi dai capannoni delle ditte Vintagewood, Tofano e Lacca

